

Il traffico per la categoria degli **animali, prodotti, e spoglie di animali** presenta il seguente andamento:

		genn.-luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	anno
Importaz.	1914	105 215	9 592	5 340	9 120	13 601	16 596	159 463
»	1913	88 535	13 342	17 126	20 981	23 941	25 941	189 867
Esportaz.	1914	147 154	9 911	12 437	17 120	15 881	20 046	222 549
»	1913	144 576	20 519	18 518	20 625	19 762	22 451	246 451

La diminuzione nel traffico avvenuta lungo gli ultimi cinque mesi è all'uscita relativamente meno forte di quella che si è svolta all'entrata e per vari altri rami di traffico. All'importazione il movimento del 1914 rappresenta rispetto a quello del 1913 il 118% fino al luglio e l'84% per l'intero anno e all'esportazione rispettivamente il 101,5 e il 90,3%.

Per i *cavalli* per la ripresa del traffico con l'Austria (che era rimasto vietato sino all'ottobre 1913) si è avuta nella prima parte del 1914 una forte accentuazione nelle entrate: scoppiata la guerra, coi divieti di esportazione da parte degli Stati belligeranti maggiori fornitori, sono presso che cessati gli arrivi: notevole l'eliminazione della provenienza turca per i cavalli di bassa taglia, che aveva preso consistenza durante l'arresto negli arrivi dall'Austria. Il movimento annuale complessivo segna tuttavia incremento rispetto al 1913 (N.º. 17 775; 15 023; 31 197; 36 745; 40 491; 45 670).

Per il *bestiame bovino* tanto nella prima che nella seconda parte dell'anno è avvenuto un lieve incremento di entrata, minimo tuttavia rispetto alla fortissima importazione di qualche anno fa, assolutamente trascurabile in confronto con la crescente dotazione zootecnica interna e che trova forse una sufficiente spiegazione nella nuovamente diminuita entrata di carne fresca. L'esportazione, continuata lungo gli ultimi mesi, in parte è diretta alla Libia ed in parte consiste nel consentito cambio di bestiame da macello con bestiame giovane da riproduzione. Raccogliamo qui appresso le cifre relative all'ultimo quinquennio:

		Importazione					Esportazione				
		1914	1913	1912	1911	1910	1914	1913	1912	1911	1910
Bovi.	N.	224	184	5 971	29 480	27 244	18 905	22 212	32 958	8 694	2 819
Tori.	»	239	159	2 372	3 924	5 408	130	248	589	30	29
Vacche.	»	6 503	2 408	6 315	23 009	28 424	3 448	6 152	1 998	377	428
Giov. e tor.	»	5 242	2 044	5 577	8 780	13 468	399	2 427	815	66	102
Vitelli.	»	17 667	7 066	35 661	89 029	95 440	3 786	10 515	6 591	885	1 620

In complesso l'importazione è di nuovo prevalente mentre fino alla vigilia della guerra era presso che pari all'esportazione; gli incrementi negli arrivi sono specialmente di bestiame svizzero e francese.

Per i *porci* è continuato fortissimo l'incremento nell'importazione